

rono, e lo costrinsero d'accordar loro per forza ciò, che aveva lor prima negato. L'unione de' due fratelli fu ben presto alterata, e determinarono di farsi la guerra; ma i Grandi del regno temendo gli effetti d'una guerra civile, lor fecero intendere, che potevano decidere le loro differenze con un duello tra le due armate, ma che la Nazione non voleva entrare nella loro discordia. Questa risoluzione disarmando Colomanno, e lo fece restare in pace. Egli assalì qualche tempo dopo cioè nel 1101. la Regina di Russia nomata Lance. Questa gli chiese la pace colle lagrime, e con tutte le possibili sommissioni. Colomanno rigettolla dicendo, che la dignità reale non doveva essere commossa da lagrime femminili. Ricusò ancora d'ascoltare gli ambasciatori de' Cuni, i quali pregavano, che perdonasse alla Russia. Finalmente i Russi unironsi ai Cuni, e attaccarono sì vivamente gli Ungheri, che ne fecero un'orribile strage.

LII.
Morte di
Colomanno Re d'
Ungheria.
Stefano suo
figliuolo
gli succede.
D. 1101. s.

L'odio, che Colomanno portava a suo fratello Almo, scoppiò finalmente a tal segno, che sotto il vano pretesto d'una cospirazione, di cui Almo era innocentissimo, lo fece acceccare, e fece soffrire la stessa pena a Bela di lui figliuolo, il quale non era che fanciullo, ordinando di più all'esecutore de' suoi comandi, che lo facesse Eunuco; ma l'Esecutore si contentò d'accecar solamente il giovane Bela. Almo, e suo figliuolo furono rinchiusi nel Monistero di Dumes. Appena v'erano arrivati, che si sparse romore, che Colomanno assalito da gravissimo male di testa era in pericolo di sua vita. In fatti i Medici giudicarono mortale la sua malattia, e consigliarono a metter ordine a suoi affari. Egli subito mandò al Monistero di Dumes, chi uccidesse Almo e Bela: ordinò, che fosse riconosciuto Re Stefano suo figliuolo; e che tosto dopo la sua morte si dichiarasse la guerra ai Russi. Colui, che avea ordine d'uccidere Almo, giugne al Monistero, e trova l'infelice Principe in Chiesa a piè d'un altare. Egli fa sforzo per strapparnelo; Almo resiste; i Preti chiudono le porte della Chiesa per arrestare l'omicida; egli fa violenza ai custodi delle porte, e fugge. Restarono gli Ungheri oltre modo sdegnati della crudeltà di Colomanno, e poco vi mancò, che non mettesse sul trono Almo così cieco, com'era. Pochi giorni dopo Colomanno morì dopo 25. anni 6. mesi e 5. giorni di regno l'anno 1114. Egli fu sotterrato a Belgrado ne' sepolcri degli antichi Re d'Ungheria. Egli era molto deforme, losco, gobbo, zoppo, peloso quasi come una bestia. Di lui successe fu Stefano suo figliuolo.

LIII.
Affari di
Danimarca. Morte
di Suenone.
Araldo gli
succede.
Saxo Gram.
l. 11.

In Danimarca dopo la morte del Re Suenone accaduta nel 1074. dopo 28. anni di regno, Araldo suo figliuolo gli fu successe. Mala morte di Suenone ha qualche cosa di considerabile. Abbiamo veduta la penitenza di quel Principe, il quale sentendosi vicino al suo fine dimandò d'essere seppellito a Roskilda. Nel mentre che portavasi per terra il suo corpo sulle spalle delle sue genti, fu ordinato al Vescovo Guglielmo, che intervenisse ai di lui funerali. Egli vi giunse prima del convoglio del Re, ordinò a' becchini, che scavassero due fosse, una pel Re, e l'altra per lui; e poi essendo salito sul suo carro, e giunto alla foresta, fece tagliare due grossi alberi, e li fece preparare per fervirgli di cataletto nelle sue esequie. Tutti maravigliavansi di tali ordini dati da un uomo, ch'era in perfetta sanità; e'l Prelato posti gli alberi in tal guisa disposti sopra il suo carro avanzasi sempre verso il convoglio del Re. Tosto che fu vicino al corpo, getta a basso il drappo, di cui era coperto, lo fa stendere sopra la terra, e vi si pone so-